

Notizie giornalistiche sulla Grande Guerra



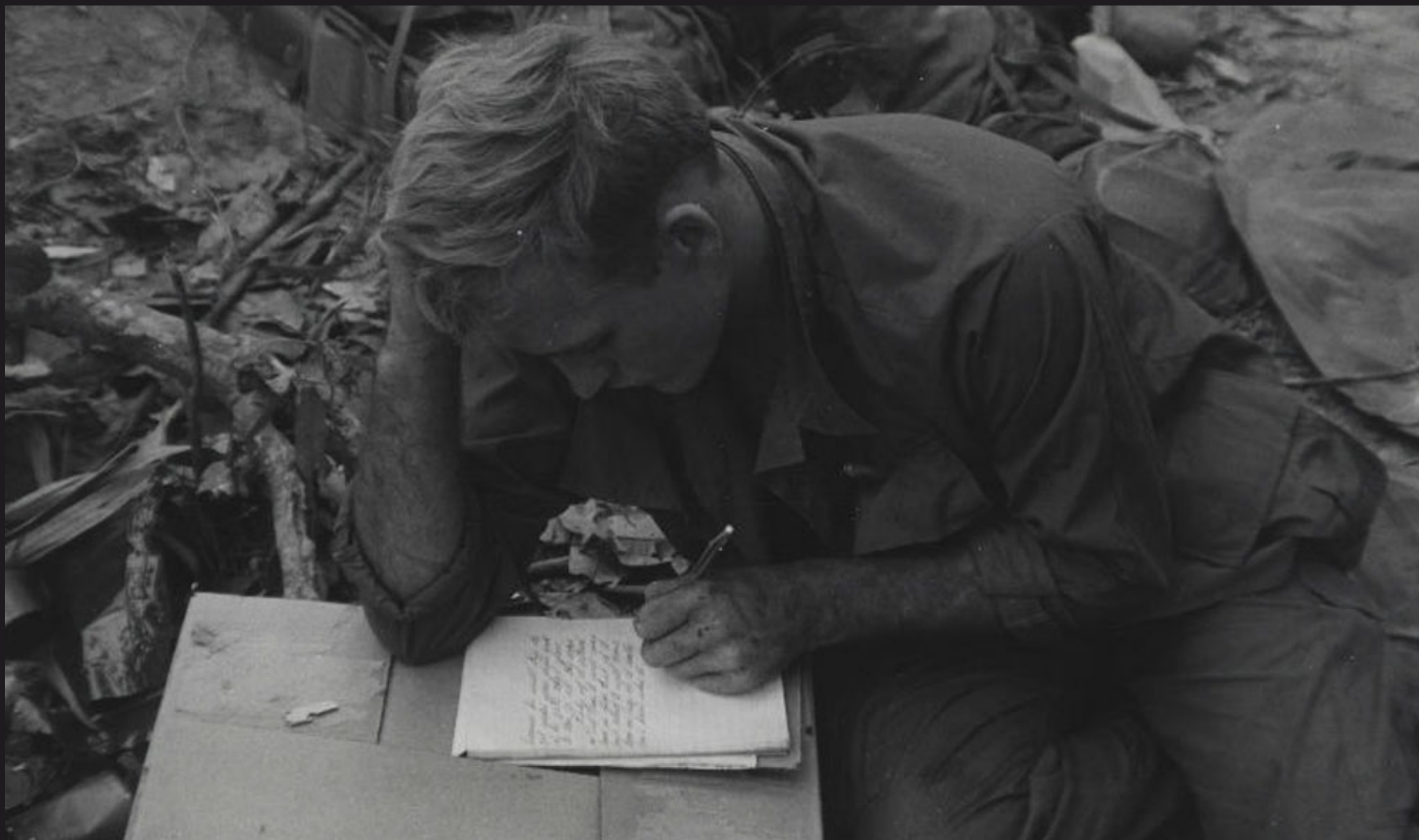
Greta Mannella 3°B



IL GIORNALISMO FRA LE TRINCEE

La Prima Guerra Mondiale arriva in un momento in cui il giornalismo è ancora in una fase di evoluzione. Al momento dello scoppio della guerra, i giornalisti non vennero certo convocati al seguito delle truppe, per documentare le operazioni. Nei primi mesi di guerra ci si limitava alla presenza di fotografi che dovevano immortalare le truppe in movimento. I primi articoli, quindi, erano più un riassunto di informazioni riportate da altre fonti, spesso in modo non preciso, con varie esagerazioni ed inesattezze.

I militari avevano adattato e ridisegnato macchine fotografiche per usarle come mezzi per reperire informazioni sul campo del nemico utilizzandole principalmente dagli aerei.



I primi giornalisti fra le trincee furono avvistati nel 1915, alla vigilia dell'entrata in guerra dell'Italia, ma la loro presenza era però ancora molto timida, quasi invisibile. Il vero giornalismo di guerra esplose con l'arrivo al fronte dei primi giornalisti richiamati alle armi. Questi professionisti della carta stampata si ritrovarono a diretto contatto con la triste realtà della guerra e si misero a documentarla. Questi racconti, nati come narrazione personale, divennero veri documenti delle situazioni più difficili della vita in trincea.



LA DOMENICA DEL CORRIERE

Si pubblica a Milano ogni Domenica
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera".
Anno XVI. — Num. 27. 5 - 12 Luglio 1914. Centesimi 10 il numero.



L'assassinio a Sarajevo dell'arciduca Francesco Ferdinando erede del trono d'Austria, e di sua moglie.
(Disegno di A. Beltrami)

La Prima Guerra Mondiale vide anche la nascita di una nuova tipologia di giornalismo che alle parole preferiva le immagini. In Italia esisteva da tempo la Domenica del Corriere che, con le sue copertine, riportava in immagini il principale fatto delle settimane. Con lo scoppio della guerra le copertine della Domenica del Corriere assunsero subito un tono patriottico. La prima copertina comparve la domenica precedente l'entrata in guerra dell'Italia e richiamava all'unità sotto il comando del Re.

L'ITALIA HA DICHIARATO LA GUERRA ALL'AUSTRIA

LA GUERRA EUROPEA STA PER SCOPPIARE

L'ultimatum tedesco alla Russia e alla Francia

L'Italia rimarrà neutrale

(Servizio particolare del "Corriere della Sera")

L'ultimatum

La neutralità dell'Italia

Roma, 1 agosto, ore 1.30.
Nella serata è giunta notizia alle ambasciate che la Germania ha rivolto un doppio "ultimatum" alla Francia ed alla Russia.
La guerra è ormai giudicata inevitabile.
Lo spirito e la lettera della Triplice Alleanza sono tali che per l'Italia non si verifica un "casus foederis". L'Italia manterrà verso gli alleati un atteggiamento amichevole di carattere diplomatico e aspetterà lo svolgersi degli avvenimenti.

Notizie ufficiali ed officiose
Rete d'assalto in Germania
L'esplosione di una mina a Berlino ha provocato un allarme generale. Le autorità hanno ordinato di evacuare le zone a rischio. Le indagini sono in corso.

La mobilitazione austriaca
Vienna, 1 agosto, ore 1.30.
L'esercito austriaco è stato mobilitato. Le truppe sono state concentrate lungo le frontiere con la Russia e la Francia.

Teste disarmate
L'assassinio di un diplomatico a Berlino ha provocato un allarme generale. Le autorità hanno ordinato di evacuare le zone a rischio. Le indagini sono in corso.

PRIMA DELL'ULTIMATUM

La misura militare tedesca alla frontiera francese
L'armata tedesca è stata mobilitata. Le truppe sono state concentrate lungo le frontiere con la Russia e la Francia.

Un punto in territorio austriaco
L'esercito austriaco è stato mobilitato. Le truppe sono state concentrate lungo le frontiere con la Russia e la Francia.

r il fronte ambasciatori

La storia diplomatica del conflitto è stata ricostruita. Le trattative sono state interrotte.

Il Popolo d'Italia

GIORNALE DI POLITICA E LETTERA
Lunedì 24 maggio - 1915 - Lunedì 24 maggio
Numero 144

ITALIA HA DICHIARATO LA GUERRA ALL'AUSTRIA-UNGHERIA

Lo stato di guerra comincia oggi - La mobilitazione generale avviene con entusiasmo

POPOLO, IL DADO E' TRATTO: BISOGNA VINCERE!

E guerra sia!

La dichiarazione di guerra all'Austria

ANNO XLVIII MATTINO
TORINO, Mercoledì 29 Luglio 1914
MATTINO NUM. 207

LA STAMPA

PREZZI DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)
Piccola pubblicità: Vedere le condizioni in testa delle rispettive rubriche. - Avvisi: 10 centesimi per riga e giorno. - Avvisi commerciali: 15 centesimi per riga e giorno. - Avvisi di pubblico interesse: 20 centesimi per riga e giorno. - Avvisi di pubblicità: 30 centesimi per riga e giorno. - Avvisi di pubblicità: 40 centesimi per riga e giorno. - Avvisi di pubblicità: 50 centesimi per riga e giorno. - Avvisi di pubblicità: 60 centesimi per riga e giorno. - Avvisi di pubblicità: 70 centesimi per riga e giorno. - Avvisi di pubblicità: 80 centesimi per riga e giorno. - Avvisi di pubblicità: 90 centesimi per riga e giorno. - Avvisi di pubblicità: 100 centesimi per riga e giorno.

L'Austria ha dichiarato la guerra alla Serbia

I primi combattimenti alla frontiera - Il Montenegro in armi - I preparativi della flotta inglese

Gravi preoccupazioni per la pace europea